



La legge di Bilancio 2025 (l. 207/2024)

LE NUOVE REGOLE PER I RIMBORSI SPESA



Sintesi

La **Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024)** ha predisposto nuove regole in tema di **esenzione fiscale** delle **spese sostenute**, in particolar modo per quelle relative a trasferte di lavoro.

Le disposizioni introdotte, che necessariamente produrranno un effetto sulle **policy aziendali** relative alle **trasferte** e ai **rimborsi spesa**, sono volte a contrastare l'evasione fiscale, invero, è stato introdotto un **obbligo generalizzato** di utilizzo di sistemi di pagamento tracciabili ai fini della **deducibilità fiscale e contributiva**.

Le regole per i lavoratori dipendenti

A partire dal 1° Gennaio 2025 nel caso in cui i lavoratori dipendenti effettuino trasferte o missioni, all'interno o all'esterno dal Comune in cui ha sede il luogo di lavoro, potranno **non includere nel reddito imponibile le spese di vitto, alloggio, viaggio e trasporto**¹, rimborsate dal datore di lavoro, **a condizione che i pagamenti siano stati eseguiti tramite un mezzo di pagamento tracciabile**, come: carte di credito, bancomat, carte prepagate, app di pagamento, assegni bancari e circolari.

Di conseguenza, qualora vi sia una **spesa in contante**, essa **sarà assoggettata a prelievo fiscale e contributivo** come una qualsivoglia altra cifra erogata al dipendente.

Ai fini del rimborso al lavoratore, l'impresa dovrà mettere a disposizione un sistema volto a provare la **tracciabilità dei pagamenti** e non sarà, quindi, più sufficiente mettere a disposizione dei lavoratori un semplice modulo ai fini del resoconto degli importi pagati. È importante che l'azienda effettui un accurato controllo della documentazione prodotta dai lavoratori, invero un'errata modalità di pagamento comporta un aumento dei costi, in quanto non vi è la possibilità di dedurli.

Non sono intervenute modifiche relative alla regolamentazione fiscale delle trasferte fuori dal Comune rispetto a quelle all'interno del perimetro comunale, fatta salva la tracciabilità di alcune spese. In particolar modo, per le trasferte al di fuori del Comune continua a poter essere corrisposta un'indennità forfettaria, mentre saranno totalmente imponibili le indennità o i rimborsi, salvo quelli per rimborso di viaggio e trasporto tracciate in modo adeguato, sostenuti nei confini del Comune. In aggiunta, non sono state variate le regole relative all'esposizione sul "Libro Unico del Lavoro" di tutte le somme corrisposte al lavoratore.

Le regole per i lavoratori autonomi

In tema di **spese di trasferta** per i **lavoratori autonomi**, la Legge di Bilancio 2025 dispone che le spese relative alle **prestazioni alberghiere**, alla **somministrazione di alimenti e bevande**, di **viaggio e trasporto** mediante autoservizi pubblici non di linea, addebitate in modo analitico al committente, nonché i rimborsi chilometrici relativi a tali spese, sono **deducibili** solo nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato **mediante sistemi di pagamento tracciabili**.

Le regole in tema di spese di rappresentanza

Le **spese di rappresentanza** delle aziende, ossia quelle documentate relative ad erogazioni a titolo gratuito di beni e servizi, sostenute, seguendo il criterio di ragionevolezza, con fini promozionali o di pubbliche relazioni, potranno essere **deducibili** solo nel caso in cui vengano sostenute con **mezzi di pagamento tracciabili**.

¹ Le spese di trasporto sono riferite ai trasferimenti effettuati mediante autoservizi pubblici non di linea, come NCC o Taxi.